



Settori Politiche del Lavoro e sociali di Pordenone: un modello da esportazione



«Non è la prima volta che la Provincia di Pordenone viene chiamata ad illustrare le misure messe in campo nella organizzazione dei propri servizi. Si tratta di quelle politiche immateriali che spesso non si vedono, non fanno notizia, ma che servono fortemente a rafforzare quanto già fatto, in questo caso, nell'ambito dei servizi offerti da due settori per noi fondamentali, le politiche del lavoro da un lato e le politiche sociali dall'altro. pag 3

ATTUALITÀ

La Provincia sostiene 10 studenti universitari

a pag 3

ATTUALITÀ

87° Adunata Nazionale Alpini

a pag 4

ATTUALITÀ

Strategie per lo sviluppo dell'economia sociale

a pag 6

ATTUALITÀ

Équipe Territoriali per l'Occupabilità

a pag 4

COMPRO ORO



BIJOUX

Ricevi contante immediato!

... ed un omaggio...

Insuperabili nella valutazione!

**In Largo San Giorgio 8/c
a PORDENONE**

Dietro
la
Chiesa
San Giorgio

Oratorio S. Giorgio



AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI

GIUGNO 5

FESTE

ABBIGLIAMENTO

PROFUMERIA

BIANCHERIA

BORSE - SCARPE

ACCESSORI - CASALINGHI

ORARIO CONTINUATO

9:00 - 20:30

DOMENICA APERTO

**Via Aquileia, 1
(vicino SPORTLER)
- PORDENONE -**

Auguri di Buone Feste a tutti

Settori Politiche del Lavoro e sociali di Pordenone: un modello da esportazione

«Non è la prima volta che la Provincia di Pordenone viene chiamata ad illustrare le misure messe in campo nella organizzazione dei propri servizi. Si tratta di quelle politiche immateriali che spesso non si vedono, non fanno notizia, ma che servono fortemente a rafforzare quanto già fatto, in questo caso, nell'ambito dei servizi offerti da due settori per noi fondamentali, le politiche del lavoro da un lato e le politiche sociali dall'altro. Il fatto che i funzionari di due province dell'Emilia Romagna, realtà altrettanto avanzate, chiedano di venire a Pordenone per un confronto va letto come un motivo di orgoglio. Uno scambio di informazioni è sempre utile anche per migliorarci, là dove

fosse possibile ed opportuno, proprio attraverso le esperienze degli altri". È un commento assolutamente positivo quello che, il presidente della Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, fa rispetto alla visita ricevuta oggi da una delegazione dei settori Politiche del lavoro e sociali delle province di Modena e Ravenna. L'incontro è stato proficuo per uno scambio di informazioni sull'organizzazione dei due settori nei rispettivi enti. In particolare, il dirigente dei settori Politiche del Lavoro e Politiche Sociali Gianfranco Marino, ha illustrato ai colleghi le metodologie, i sistemi di servizi, le pratiche professionali adottate dalla provincia di Pordenone nell'inserimento lavorativo delle persone deboli nel mercato del lavoro, centrando in particolare l'attenzione sulla nascita, in collaborazione con gli Ambiti distrettuali, delle nuove Équipe Territoriali per l'Occupabilità (in fase di costituzione in ogni Ambito Distrettuale) che vedono la partecipazione, oltre che degli assistenti sociali e degli educato-

ri dei Comuni anche degli operatori dei Servizi per l'Impiego. Un nuovo modello operativo, innovativo in materia di integrazione delle politiche sociali e del lavoro che vede la Provincia in cabina di regia: «politiche del lavoro e politiche sociali sono temi cardine su cui poggia l'azione delle amministrazioni provinciali, argomento ancora più importante se inserito in una situazione critica come quella attuale che investe, purtroppo, anche il territorio della nostra provincia» aggiunge Ciriani.

«La crisi ci impone delle scelte che ci consentano di adeguare le strategie ai tempi - conclude il presidente - oggi, che la provincia di Pordenone, un soggetto sotto attacco, sia chiamata a fare da regia in un ambito di area vasta, ad un progetto così innovativo, la dice lunga su quale sia la considerazione di cui gode un ente che qualcuno vorrebbe cancellare». Un modo nuovo di operare che, dopo avere già catalizzato l'attenzione di molti operatori nazionali al Forum della Pubblica Amministrazione di



Roma, oggi ha attirato fino a Pordenone i dirigenti delle province di Modena, Maria Grazia Roveri e Ravenna, Andrea Panzavolta, insieme ad alcuni funzionari dei due enti intermedi e che sarà presto "esportato" alla terza edizione del Forum E-labora "Dal territorio il tuo lavoro" promoss-

so dalla provincia di Catanzaro, in programma a Soverato giovedì 5 e venerdì 6 dicembre dove, la provincia di Pordenone, è stata invitata ad illustrare il proprio "modus operandi" in materia di politiche del lavoro e politiche sociali insieme alle sole province di Torino e Roma.

PORDENONE Sette

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI
f.tamellini@edizionilocali.it

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO
simonato@edizionilocali.it

SEDE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
segreteria@edizionilocali.it
tel. 045.8015855
fax 045.8037704

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona
segreteria@edizionilocali.it

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

adige.tv

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. 045.8015855 - Fax 045.8037704

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax
0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell.
329.4127727

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

La Provincia sostiene l'impegno di 10 studenti universitari

Sulle note di Gianni e Erica Fassetta dell'associazione "Fa diesis" di Pordenone, la sala stampa della provincia di Pordenone ha ospitato la cerimonia di consegna di 10 borse di studio del valore di 600 euro destinate ad altrettanti studenti universitari o neolaureati, residenti nel territorio provinciale, premiati per la loro lodevole carriera di studi nel corso dell'anno accademico 2012/2013. «Una cerimonia semplice ma densa di significato - ha sottolineato il presidente della Provincia Alessandro Ciriani durante la cerimonia di consegna - riceviamo molte, troppe richieste di interventi per situazioni di disagio giovanile. Ma questa è solo una faccia della gioventù, quella che fa più clamore e riempie le pagine dei giornali. I ragazzi che premiamo oggi sono l'esempio di quanto importante sia l'impegno per la crescita della società. Certo, li aspetta un futuro in salita, ma chi avrà gli strumenti della conoscenza, presentandosi nel

mondo del lavoro con un percorso di studi ineccepibile, potrà affrontarlo più agevolmente. Domani toccherà ai nostri giovani sostenere la sfida della crescita qualitativa, con meno capannoni e più intelligenza. Nel frattempo è importante che i ragazzi studino, acquistino le competenze, si facciano le spalle larghe e sappiano accettare le sfide». Sulla stessa linea del presidente Ciriani anche l'assessore provinciale alla Cultura Nicola Callegari che ha rivolto il suo per-

sonale "in bocca al lupo" ai ragazzi presenti, sottolineando il significato del riconoscimento «un premio al merito di coloro che si impegnano sui libri ma anche un sostegno alle famiglie» con l'augurio che i ragazzi «possano giocare oggi le carte giuste per sfidare il futuro che li attende, una partita densa di impegni» e cogliendo l'occasione per ribadire come l'intitolazione dei premi a due figure che hanno contrassegnato la storia della provincia di Pordenone in un

momento in cui il futuro dell'Ente sembra segnato non sia casuale. Sono state ben 76 i curricula vagliati dal personale dell'Ufficio Cultura dell'ente di largo San Giorgio che, dopo attente disamine, ha scelto i 5 vincitori delle borse di studio intitolate a "Lino Zanussi", riservate a studenti universitari di facoltà dell'area scientifica ed i 5 vincitori del premio denominato "Padre Marco d'Aviano" dedicato invece agli studenti universitari frequentati facoltà del settore umanistico. Stringenti i requisiti visto che, per poter essere ammessi al bando di concorso, gli studenti iscritti al primo anno dovevano dimostrare di avere conseguito il diploma di scuola media superiore con votazione di almeno 75/100 mentre per gli studenti iscritti agli anni successivi, requisito necessario al momento di presentazione delle domanda era aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi con una media di almeno 23/30.



Nascono le Équipe Territoriali per l'Occupabilità

Politiche sociali e del lavoro della Provincia insieme agli Ambiti per dare risposte più puntuali al territorio nell'inserimento lavorativo. Ancora una volta la destra Tagliamento, arriva prima nello scenario regionale e nazionale nel proporre un modello operativo innovativo in materia di integrazione delle politiche sociali e del lavoro. Argomento quanto mai attuale, data la contingente crisi socio-economica che si fa sentire pesantemente anche nel nostro territorio. L'impegno congiunto dell'ente di largo San Giorgio e degli Ambiti distrettuali, già espresso nei Piani Regolatori del Sociale 2013-2015 dei territori di Sacile, San Vito al Tagliamento, Azzano X°, Maniago e Pordenone, sancito con specifico Accordo di Programma, è stato indirizzato alla realizzazione di servizi più integrati e personalizzati a favore delle fasce di cittadini più deboli che si trovano ad avere necessità di aiuto sia da parte dei servizi sociali sia da parte dei servizi per l'impiego.

CIRIANI - Una scelta strategica che ha trovato nel presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, e nei presidenti delle Assemblee dei Sindaci, dei sostenitori determinati della necessità di fare rete e di avvicinare ai cittadini i servizi, secondo criteri omogenei e unitari, in modo da garantire le medesime opportunità nelle varie parti del territorio provinciale e agevolare un interfacciamento tra i 5 Ambiti distrettuali, che svolgono in regime di gestione associata le principali funzioni sociali e assistenziali, e la Provincia, titolare delle competenze in materia di lavoro con i suoi 5 Centri per l'Impiego e il Co.Mi.Dis (Servi-

zio Collocamento Mirato Disabili). «L'obiettivo di tanto impegno - spiega il presidente dell'ente intermedio - è migliorare l'occupabilità delle persone che portano degli svantaggi e pertanto hanno degli impedimenti che non consentono l'inserimento in maniera autonoma nel mercato del lavoro, andando a ridurre i tempi di permanenza nel sistema assistenziale e agevolando la transizione al sistema lavoro anche attraverso misure ed incentivi previsti dalle politiche del lavoro oltre che attraverso la formazione e la consulenza orientativa». Il sistema messo a punto prevede infatti forti relazioni anche con il Centro di Orientamento Regionale e gli Enti di Formazione.

I CASI SEGUITI - Nella realtà provinciale sono oltre settecento ogni anno le persone che vengono trattate nell'ambito dei servizi

sociali con queste finalità, manifestando necessità di interventi più mirati e specifici rispetto alla media dei richiedenti lavoro: «Si tratta per lo più di persone che, se non adeguatamente aiutate, rischiano di scivolare nella povertà anche economica procedendo verso l'esclusione sociale. «Il mondo aziendale - precisa Ciriani - già da anni offre la propria collaborazione in tale ambito e potrà d'ora in avanti avere un interlocutore più organizzato che si farà carico di ulteriori semplificazioni nei percorsi proposti e che sarà presente in modo costante facendosi carico dell'attività di tutoraggio e di una serie di costi ad esso correlati». Il valore aggiunto che si vuole assicurare con il nuovo assetto riguarda da una parte il miglioramento della qualità dell'attività di lettura delle problematiche e di accompagnamento personalizzato e dall'altra



il maggior coordinamento con i servizi per l'impiego alla scopo di assicurare continuità ai percorsi intrapresi.

ÉQUIPE DI ESPERTI - A questo scopo sono state configurate delle Équipe Territoriali per l'Occupabilità che verranno costituite in ogni Ambito Distrettuale con la partecipazione oltre che degli assistenti sociali e degli educatori dei Comuni, degli operatori dei Servizi per l'Impiego e

a chiamata, degli altri appartenenti agli enti sopra menzionati. Un ulteriore tassello nell'organizzazione di un sistema di protezione sociale che, pur nella criticità contingente, cerca di non lasciare indietro nessuno offrendo anche a coloro che hanno meno capacità di autopromuoversi una porta di accesso alle risorse localmente esistenti, per agevolare quel cambiamento personale necessario all'autonomia.

87° Adunata Nazionale Alpini

Il simbolico "passaggio della stecca" al Sindaco di Pordenone e al Presidente dell'ANA cittadina, Giovanni Gasparet, nel corso della cerimonia che ha concluso ufficialmente l'86° Adunata Nazionale degli Alpini a Piacenza, ha consegnato a Pordenone l'onore e l'onore dell'organizzazione del prossimo evento nazionale.

«Pordenone - ha dichiarato il Sindaco Claudio Pedrotti - potrà reggere l'urto della pacifica e festosa invasione delle 350 mila e più (stimate) penne nere che caratterizzerà l'Adunata nazionale degli Alpini 2014, ma un presupposto è chiaro: la città in quei giorni dovrà mettersi a



disposizione degli Alpini, accettando le limitazioni, anche organizzative, che

inevitabilmente un evento di questo tipo (senza precedenti per la città) richie-

derà a tutti noi».

Certamente la festa regnerà, ripagando la città di Pordenone dello sforzo organizzativo e sarà l'occasione per manifestare coralmemente e affettuosamente il profondo legame con gli Alpini, la cui presenza si manifesta in tutte le occasioni più significative: quelle della festa e quelle della difficoltà, con un impegno sempre puntuale e organizzato.

Saranno molte le informazioni e le iniziative che verranno divulgate attraverso questa sezione del sito internet del Comune di Pordenone e soprattutto tramite il sito ufficiale dell'adunata, che vi invitiamo a visitare.

Galleria sulla provinciale 1 troppo bassa

Questione di centimetri. Una cinquantina sono quelli che impediscono a pullman e autoarticolati superiori ai 4 metri di altezza di attraversare una delle due brevi gallerie sulla provinciale 1, nel tratto che attraversa il comune di Verzegnis (Udine), impedendo il flusso dei mezzi e penalizzando lo sviluppo, in particolare, della Val d'Arzino. A sollevare il problema era stato, lo scorso luglio il sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta che, a nome dei colleghi di Clauzetto, Flavio Del Missier, di Forgaria, Pierluigi Molinaro, e di Verzegnis, Luciano Sulli, si era rivolto al governatore della Regione, Debora Serracchiani, e ai presidenti delle Province di Pordenone e Udine, Alessandro Ciriani e Pietro Fontanini, per porvi rimedio. «La provinciale 1 rappresenta fin dai tempi della sua re-

alizzazione, nel lontano 1914, una via di comunicazione di estrema importanza, in quanto collega il Pordenonese con la Carnia, e di conseguenza con l'Austria - sottolineava Gerometta -. Una strada che ha garantito a molti comuni con problemi di isolamento e spopolamento la possibilità di sviluppare turismo e attrarre la piccola imprenditoria».

Il "tappo" creato dalle due gallerie ha però «pesantemente condizionato lo sviluppo della valle, impedendo, ad esempio, di avviare un servizio di trasporto pubblico verso Tolmezzo, per non parlare del turismo. Senza i pullman - chiariva Gerometta -, che per arrivare in val d'Arzino devono compiere percorsi alternativi scomodi e dispersivi, si penalizza un'opzione economica di primaria importanza, conside-

rato il gran numero dei siti di interesse culturale e turistico in zona». Si va dal castello Ceconi di Pielungo all'altopiano del monte Prat con la scuola di ciclismo diretta da Daniele Pontoni, dai luoghi della Grande guerra alle grotte e agli scavi archeologici di Pradis, dalla palestra di roccia di Anduins alle cascate dell'Arzino, fino all'idea di una scuola di canoa che il campione olimpico Daniele Molmenti sarebbe intenzionato ad aprire a San Francesco con il sostegno di Graphistudio. Ieri, un primo piccolo passo verso la soluzione, con il sopralluogo dei presidenti delle due province di Pordenone, Alessandro Ciriani (presente anche il vice Eligio Grizzo) ed Udine, Pietro Fontanini, volto a verificare la fattibilità di un intervento mirato a rendere più sicura la viabilità locale, ma anche



destinato a favorire il flusso turistico. «Questa è una zona unica dal punto di vista paesaggistico ma al tempo stesso molto delicata, che va messa in sicurezza, sia per chi vive sul territorio sia per motivi turistici». Un pensiero, quello di Fontanini, condiviso da Ciriani: «La messa in sicurezza di questo tratto stradale, pur

di competenza della Provincia di Udine, ci interessa da vicino». La speranza è che si intervenga il prima possibile - ha concluso il presidente della Provincia di Pordenone - D'accordo col collega Fontanini, interesseremo da subito la Regione affinché i lavori rientrino fra gli interventi di protezione civile».

E' in edicola

Sette
PORDENONE
News

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Az. Glasz Nysag

Sette
VERONA
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

Strategie e strumenti per lo sviluppo dell'economia sociale

«Ad un anno di distanza dall'avvio di questa sperimentazione oggi si vedono i primi risultati. Il più importante in assoluto è avere messo insieme, primi in regione, partner diversi, la Provincia con il Co.Mi.Dis da un lato, l'Azienda sanitaria con il Sil dall'altro che, attraverso i propri operatori, hanno creato un unico gruppo di lavoro, chiara dimostrazione di come, facendo squadra, si possa dare davvero un bel esempio, anche sotto il profilo delle buone pratiche della pubblica amministrazione. Vorrei ricordare che, fino a quando i centri per l'impiego erano in carico alla Regione, una sinergia del genere, per quanto auspicabile, non ce la saremmo nemmeno immaginata. Essere stati capofila di questo progetto che integra servizi e strumenti divarsi è qualcosa di cui andare orgogliosi e, indipendentemente dal futuro delle province, questa è una di quelle pratiche che deve non solo andare avanti ma essere, per quanto possibile perfezionata e valorizzata». Questa la linea di indirizzo tracciata dal presidente della provincia di Pordenone Ales-



sandro Ciriani aprendo il convegno, ospitato oggi nella Sala Consiliare della Provincia, "Generare cambiamento e opportunità in situazioni di crisi" promosso dalla Provincia attraverso il Co.Mi.Dis, il Collocamento Mirato Disabili, in sinergia con l'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale". Rivedere gli strumenti operativi per l'inserimento lavorativo sia delle persone con disagio mentale sia delle persone disabili è l'obiettivo che Co.mi.Dis (il servizio che fa capo al Settore Politiche del lavoro della Provincia) e Azienda sa-

nitaria si sono posti adeguandosi ai tempi e, adottando nuovi strumenti, come il metodo IPS (Individual Placement and Support), una tecnica già consolidata negli Stati Uniti, sperimentata in Italia in provincia di Rimini dal 2003, con ottimi risultati e, dallo scorso anno, anche in provincia di Pordenone. Il metodo IPS motiva l'utente, non lo connota come paziente ma come persona, con delle preferenze, dei desideri e delle ambizioni, e lo mette in grado di ricevere una reale soddisfazione professionale: «Dare l'idea che, in una

situazione critica come quella che stiamo affrontando, sia possibile sperimentare percorsi nuovi che diano l'opportunità alle persone con disabilità di restare nel mercato del lavoro, elevando competenze, abilità e motivazioni della persona con disabilità o problemi di disagio mentale - ha commentato Carlo Francescutti, responsabile dell'Area lavoro del Coordinamento sociosanitario Ass6 Pordenone, presente insieme al coordinatore sociosanitario dell'Ass6 Pordenone, Alberto Grizzo - è l'obiettivo che ci siamo posti. Il

nostro scopo è sviluppare la loro autonomia e aumentare la loro capacità di intercettare opportunità lavorative».

CHE COS'È IPS - Il metodo è concettualmente rivoluzionario: persone anche con disturbi mentali gravi (schizofrenia e disturbi bipolari in primis) possono accedere a un lavoro competitivo, fuori dalla rete di benefici sociali pur garantiti dallo Stato. Se i percorsi protetti di inserimento lavorativo, dopo una lunga fase di formazione, raramente portano a un'assunzione nel mercato competitivo, il programma IPS mira a ottenere un'assunzione in tempi rapidi (meno di sei mesi), basandosi sul sostegno individuale e su una valutazione concreta delle abilità della persona. Così facendo, la responsabilità dell'inserimento lavorativo e della ricerca di una posizione professionale non grava più sull'ente pubblico, che fino a oggi si è fatto carico dell'accoglienza di persone svantaggiate nel mondo del lavoro con borse lavoro, tirocini, inserimenti in cooperative di tipo B e vari meccanismi collegati alla legge 68/99.

Attenzione alle telefonate per servizi al Comune

Agli uffici comunali sono giunte segnalazioni secondo cui alcuni personaggi si presentano telefonicamente a nome del Comune per offrire servizi, effettuare controlli o consegnare. Si precisa che il Comune non ha incaricato né proprio per-

sonale e neppure soggetti terzi per effettuare attività di questo genere. Pertanto si avvisa la cittadinanza di prestare attenzione a questo tipo di contatti e segnalarli alle autorità competenti soprattutto se si presentano per conto del Comune.

Rappresentanti del Laboratorio del C. C. dei Ragazzi a Roma

Undici componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi (provenienti dalle scuole Centro Storico, già T.Drusin, P.P.Pasolini e G. Lozer) e un rappresentante della Consulta studentesca del Matussi, accompagnati da nove adulti

tra cui insegnati e gli assessori Flavia Rubino e Flavio Moro, mercoledì 11 e giovedì 12 visiteranno alcune Istituzioni pubbliche a Roma. Mercoledì pomeriggio si recheranno presso lo spazio Europa, la sede di rappre-

sentanza della Commissione Europea a Roma e giovedì mattina assisteranno ai lavori della Camera dei Deputati. Prima di rientrare a Pordenone saranno ricevuti dai rappresentanti eletti nella nostra provincia.

La 3^o edizione del Festival dei Giardini a Ortogiardino 2014

A grande richiesta e per dare maggior possibilità ai progettisti è stata prorogata l'iscrizione al bando di selezione per il 3^o Festival dei Giardini di Pordenone Fiere, l'evento di punta della 35^a edizione di Ortogiardino, il più importante Salone dedicato al giardinaggio e alla floricoltura del Nordest, in programma alla Fiera di Pordenone dal 01 all'09 marzo 2014 e di riferimento per l'architettura del paesaggio.

La selezione su scala nazionale ha lo scopo di mettere in risalto e competizione le migliori idee e realizzazioni in tema di piccoli giardini, uno stimolo indirizzato a progettisti e vivaisti per cercare una combinazione vincente di arte, paesaggio ed ambiente domestico.

Il tema di Ortogiardino 2014, "Luce ed ombra in giardino",



vuole essere una riflessione su due concetti che entrano sicuramente in gioco nella realizzazione di un giardino e che creano, all'interno di esso, riflessi, contrasti e sfumature diversi.

La progettazione potrà prendere spunto da suggestioni che possono rifarsi a temi metafisici o simbolici della nozione di luce e di ombra che si ritrovano nella storia del giardino, per

arrivare agli elementi pratici coinvolti nella realizzazione dello stesso che vanno dai corpi illuminanti ai sistemi ombreggianti passando in generale per tutte le declinazioni che nel giardino hanno trovato il loro luogo specifico di attuazione, non da meno le stesse della natura, come le piante adatte alla luce o quelle usate per l'ombra. I progetti selezionati dalla giuria saranno realizzati e visitabili lungo un suggestivo percorso all'interno della prossima edizione di Ortogiardino, che affianca, nei 30.000 mq del quartiere fieristico, allestimenti di giardini a stand legati al tema del giardinaggio e dell'orticoltura. L'iniziativa vuole far crescere ulteriormente la manifestazione Ortogiardino, un evento che attira ogni anno più di 70.000 visitatori da tutto il

Nordest e da Slovenia e Croazia (12%) e trasformarla in una vetrina delle migliori realizzazioni nell'ambito del verde e quindi in un imperdibile appuntamento per gestori del verde pubblico e privati cittadini alla ricerca di idee per rinnovare il proprio giardino.

Le iscrizioni alla selezione sono state prorogate al 31 dicembre 2013 secondo le nuove modalità che si ritrovano anche sul sito. Finalità dell'evento è di individuare idee di assoluta tendenza e novità che sappiano ben interpretare l'intrigante tema proposto nella relazione descrittiva. La consegna degli elaborati è fissata entro il 10 gennaio 2014. Ulteriori informazioni su: www.ortogiardinopordenone.it oppure all'indirizzo festivalgiardini@fierapordenone.it

La più grande fiera italiana del settore elettronica e radiantistica

Si chiude con un bagno di folla alla Fiera di Pordenone la 15^a edizione di Radioamatore 2, la sessione autunnale della mostra mercato di elettronica e informatica più amata d'Italia. In entrambe le giornate di manifestazione l'afflusso di pubblico nel quartiere pordenonese è stato costante e massiccio con picchi di presenze nelle prime ore di apertura, dove si concentra il pubblico di appassionati; a fine manifestazione le biglietterie registrano un numero di ingressi pari a 35.000 in linea con i numeri dello scorso anno a conferma che, nonostante il calo dei consumi che colpisce soprattutto le famiglie, la proposta della manifestazione è ancora di interesse sia per gli appassionati sia per gli acquisti tecnologici della famiglia in vista del Natale.

Nuovo, originale o imitazione, e usato: tutto a Radioamatore 2 si vende a prezzi di assoluta convenienza ben più bassi della

grande distribuzione. Alla Fiera del Radioamatore si viene fondamentalmente per comprare, e i prezzi sono così vantaggiosi da giustificare un viaggio non solo dal Friuli Venezia Giulia o dal Veneto (particolarmente numerose le presenze dalla provincia di Venezia e di Treviso), ma anche da Slovenia, Croazia e Austria. Un colpo d'occhio impressionante quello offerto dall'interno dei padiglioni, dove la gran parte degli stand è stata letteralmente presa d'assalto da compratori alla ricerca del pezzo introvabile o dell'offerta migliore. Soddisfazione dunque viene manifestata dai vertici di viale Treviso: "Con questa edizione e quella di primavera, Pordenone si conferma la sede leader nazionale nel circuito delle Fiere dell'elettronica e informatica - ha rilevato in proposito Alvaro Cardin, presidente di Pordenone Fiere - Radioamatore 2 è una manife-

stazione che ormai si è attestata su valori di pubblico che, negli ultimi cinque anni, sono sempre stati costantemente sopra le 35.000 unità. Pordenone Fiere si conferma leader nazionale in fiere di nicchia sia professionali sia di pubblico, un risultato che ci rende orgogliosi e che dovrebbe rendere orgogliosa tutta Pordenone". Il successo di Radioamatore 2 è frutto di un lavoro di squadra al quale hanno dato un grande contributo gli organizzatori degli eventi collaterali che hanno affiancato questa edizione della manifestazione: a partire dalla terza edizione di FOTOMERCATO, mostramercato di accessori e apparecchi fotografici, iniziativa itinerante che ha portato in mostra al padiglione 3 macchine fotografiche con pellicola e digitali, libri fotografici, manualistica, corsi in dvd, fotografie antiche e stampa fine-art, mostre fotografiche e tanti accessori nuovi

ed usati. A disposizione degli appassionati anche set fotografici e sale posa con modelle professioniste. Grande riscontro per l'appuntamento con l'Open Source protagonista della Linux Arena al pad. 5. L'evento all'interno di Radioamatore 2 fa parte dell'iniziativa #PNInnova (<http://www.pninnova.it/>), un progetto di Pordenone Linux User Group rivolto al territorio per raccontare, con un percorso tematico a base di eventi, talk, spazi espositivi e laboratori, l'innovazione offerta dal modello culturale Open Source. Uno dei progetti principali di questo percorso è stato il convegno che si è tenuto domenica pomeriggio nella Sala Convegni Zuliani di Pordenone Fiere dal titolo "Il lavoro ai tempi dell'Open Source" che ha cercato di raccontare attraverso la testimonianza di imprenditori e accademici come il modello Open Source stia entrando in

maniera virale nell'economia reale, offrendo una valida e sostenibile ricetta anti-crisi.

Sono arrivati anche dall'estero gli espositori del Mercatino del Radioamatore per vendere o scambiare apparecchiature usate, vecchie radio, grammofoni, impianti hi-fi di ogni epoca: è questo l'unico appuntamento fieristico italiano a loro dedicato. Presa d'assalto da migliaia di teen-ager l'arena del LAN Party Gaming Experience, dove decine di computer hanno accolto le sfide virtuali ai più recenti videogiochi. Diversa sarà l'atmosfera che si respirerà alla Fiera di Pordenone dal 13 al 15 Dicembre, quando si terrà la quinta attesissima edizione "Country Christmas", l'evento internazionale dedicato al country style, con grandi appuntamenti musicali e gare di monta western. Biglietti già in vendita al sito: www.countrychristmas.it

Marchio ospitalità italiana: Pordenone a caccia di record

Sono 91 le strutture turistiche della provincia di Pordenone a poter vantare il prestigioso certificato Marchio Ospitalità Italiana (MOI).

Novità di rilievo è che rispetto al 2012 sono state certificate altre 19 realtà tra cui, per la prima volta, anche alcuni agriturismi. Numeri che, come è stato detto questa mattina durante la cerimonia di premiazione di consegna degli attestati 2014, pongono la Destra Tagliamento ai vertici del ranking nazionale. L'iniziativa, promossa da Camera di Commercio di Pordenone tramite l'azienda speciale ConCentro, in collaborazione con ISNART, l'Istituto Nazionale per le Ricerche sul Turismo e Ascom-Concommercio Pordenone, è giunta alla sua terza edizione. Marchio di Qualità Ospitalità Italiana

(MOI) delle imprese turistiche della provincia di Pordenone, è un processo di certificazione

gratuito, volontario e rinnovabile annualmente (ed infatti questa mattina a tutte le 91 imprese è stato consegnato l'attestato di certificazione) che enfatizza la qualità del servizio nel settore turistico, ricettivo e ristorativo. In Italia, nel 2013, ha coinvolto 6.500 aziende (in 91 province) su oltre 12.500 visitate e 1.420 ristoranti nel mondo (49 Paesi) su oltre 2.500 visitati. In provincia il computo totale è giunto a 91 strutture: 7 agriturismi, 57 ristoranti e 27 alberghi. La certificazione è stata adottata anche dalla Commissione europea per promuoverla negli altri Stati membri. «MOI - ha spiegato GIOVANNI PAVAN, Presidente CCIAA - consente di verificare la qualità delle nostre strutture rispetto al trend italiano e i possibili campi di intervento per il miglioramento dei servizi, è quindi uno strumento di benchmark continuo. Gli ultimi dati ci consentono di dire



che la ristorazione provinciale si pone ai vertici dei punteggi rispetto alla media nazionale, un patrimonio del territorio che stiamo valorizzando assieme alla promozione dei nostri prodotti tipici». Ed infatti, quest'anno, ConCentro ha avviato anche un'importante attività di promozione turistica ed

enogastronomica in Repubblica Ceca tramite il circuito dei ristoranti italiani all'estero.

Piero ZAGARA, direttore Isnart certificazione MOI ha spiegato che il 2013 «è stato un anno impegnativo, di continue sfide, in cui il Paese Italia ha continuato a rincorrere il concetto del voler crescere,

del voler scalare la classifica per attrattiva turistica, dove siamo passati dal primo al sesto posto». ZAGARA ha anche annunciato l'imminente avvio del marchio di certificazione europeo, voluto dal sistema camerale italiano, passaporto per una prospettiva di promozione assai più ampia di quella attuale, già molto qualificata.

Silvano PASCOLO, amministratore unico di ConCentro, ha illustrato le attività dell'azienda speciale sul fronte della promozione tra cui il BIT a Milano, la Fiera del Libro di Torino, Cucinare, Wine&Food Love, insistendo sull'importanza di investire nei nuovi media come internet e social network «poiché i primi istanti di contatto con le nostre pagine promozionali hanno la medesima importanza dell'impressione che un ristoratore o un albergatore offre di sé e della sua struttura nei primi 15 secondi».

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Un nuovo inizio? il Veneto e il nord non hanno più tempo

“Un nuovo inizio, ma con un copione già visto. Una road map che è la stessa di sei mesi fa. Il Veneto, il Nord, con i suoi lavoratori e i suoi imprenditori non possono più aspettare: il tempo è scaduto. Letta in questi mesi su crescita e riforme si è preso una pausa che la crisi, invece, non si è concessa e questo rischia di assestare il definitivo game over alla terza economia del Paese”.

Così il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta il discorso del Presidente del Consiglio, Enrico Letta, in Parlamento.

“Il Veneto - spiega Zaia - con i suoi 170 mila disoccupati e con imprenditori che si tolgono la vita dentro le fabbri-



che, o che scappano all'estero dove c'è più rispetto per chi crea lavoro e benessere, non riesce più a sopportare che le risorse prodotte siano utilizzate per colmare i buchi delle Regioni sprecone. E non riesce più a tollerare che per reggere questo perverso sistema, la pressione fiscale sulle imprese sia ormai arrivata al 68 per cento. Per non parlare delle migliaia di adempimenti che rendono ormai impossibile il fare impresa e del miliardo 300 milioni di euro di soldi (e non di debiti) dei veneti che il governo tiene sequestrati in tesoreria impedendoci di spenderli”.

“Vogliamo capire da Letta in quali rivoli della spesa

pubblica e in mano a quali spreconi finiscono i 21 miliardi di saldo fiscale attivo che i veneti lasciano nelle casse dell'Erario. Serve uno shock alla nostra economia e una maniacale attenzione alla spesa pubblica, con l'applicazione di quei costi standard che permetterebbero, se applicati a tutta la Pubblica amministrazione, un risparmio di 30 miliardi di euro. Altro che la caccia a un miliardo per l'Imu... Noi i costi standard li applichiamo già, da tempo: l'attivo di bilancio in sanità e l'eccellenza dei nostri luoghi di cura dimostra che abbiamo ragione noi. E da' ragione anche al nostro pessimismo nei confronti delle parole del premier”.

Ex Lametal L'assessore Donazzan ha incontrato a Venezia le parti sociali

“E' stato un incontro serrato dove finalmente i sindacati e l'azienda hanno affrontato i nodi più spinosi con la giusta franchezza”, afferma l'Assessore al Lavoro della Regione del Veneto, Elena Donazzan, che in Regione ha promosso l'incontro, durato oltre tre ore, tra i rappresentanti dell'ex Lametal, i

sindacati di Verona e Vicenza e i sindaci della Valbrenta.

La situazione è certamente critica sotto l'aspetto della liquidità e questo ha ingenerato il mancato pagamento degli stipendi di tutti gli stabilimenti del gruppo anche se, la settimana scorsa, l'azienda è riuscita faticosamente

a mantenere l'impegno di un acconto che aveva preso con i sindaci e l'Assessore Donazzan.

“La crisi finanziaria e di liquidità - osserva Donazzan - non è stata alleggerita dalla scelta degli istituti bancari di chiudere i rubinetti della liquidità. La contrazione di mercato legata a questo prodotto sta mettendo in difficoltà l'assetto del gruppo e l'azienda ha annunciato la definizione di un piano industriale”.

“La preoccupazione, oggi, è legata all'attività limitatamente allo stabilimento di Valstagna. Ho chiesto espressamente - prosegue l'Assessore regionale al Lavoro - che vi sia una migliore relazione tra sindacato e azienda, che circolino le informazioni in maniera più diretta, che si



affronti al più presto la definizione del piano industriale che espliciti le scelte dell'azienda stessa”.

“L'urgenza è dettata dal fatto che si possa-

no anche cercare, fuori dall'assetto attuale, imprenditori o investitori interessati per salvaguardare i posti di lavoro”, conclude Donazzan.



Finozzi: passo dopo passo ecco la riforma del settore

Il "nuovo" turismo del Veneto prende forma: come da crono programma, la Giunta regionale sta completando l'attuazione della legge quadro regionale "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", entrata in vigore il 4 luglio 2013. "Abbiamo approvato questa settimana altre due delibere attuative - informa soddisfatto l'assessore Marino Finozzi - e, pietra dopo pietra, stiamo terminando di costruire la "nuova architettura" di un settore economico che è strategico per il nostro territorio: resiste alla crisi, crea lavoro, ci dà futuro e non è de localizzabile".

Con il primo dei due provvedimenti nasce l'Organizzazione di Gestione delle Destinazioni (OGD): una struttura "leggera", che riunisce i portatori di interessi pubblici e privati, definisce una strategia turistica della destinazione, afferma le specificità e delinea una politica di azione coordinata in termini di risorse, di attività,

di obiettivi. "Riconosciamo la capacità dei territori, delle località e delle destinazioni turistiche, di darsi un sistema organizzativo autonomo - afferma Finozzi - capace di mettere assieme le diverse 'anime' economiche e imprenditoriali presenti. Noi abbiamo fissato i criteri generali e promuoviamo il sistema regionale; ora spetta alle singole località turistiche mettere in moto le strategie, essere competitive, trovare le risorse per organizzare le proprie attività. I soggetti che partecipano alle ODG definiranno autonomamente la modalità organizzativa più adatta al governo della destinazione". Viene infine completamente riorganizzato il servizio di informazione e accoglienza turistica, adottando sistemi nuovi, più moderni e in grado di adattarsi alle esigenze di turisti moderni, "informatizzati" ed esigenti in termini di servizi del territorio. Opereranno IAT di destinazione, IAT di territorio, Touri-



st Info - point, dispositivi per l'utilizzo "in mobilità" dell'utente, sotto la gestione dell'OGD. Tutti sistemi

che non si limiteranno a fornire informazioni e a distribuire materiale, ma potranno anche vendere pro-

dotti, prenotare alloggi e servizi, vendere biglietti e ticket, raccogliere segnalazioni, fornire dati statistici. Al finanziamento concorreranno fondi comunali, provinciali e regionali e la gestione sarà compartecipata con i soggetti privati in forma associata.

"Questo 'pacchetto' - conclude Finozzi - avvia a completamento la riforma del settore e si aggiunge ai provvedimenti sui sistemi turistici tematici del Veneto, sulle aree tematiche, sui criteri e le condizioni per la specificità della Provincia di Belluno e, aggiungo, sull'accessibilità".

Su questi provvedimenti, l'assessore ha promosso per oggi pomeriggio a Venezia, a Palazzo Grandi Stazioni, un confronto con gli amministratori delle Province e dei 50 Comuni del Veneto che nel 2012 hanno registrato il maggior numero di presenze turistiche, così da preparare il terreno per l'attuazione dei contenuti delle delibere.

Bilaterale Veneto, i complimenti del presidente Zaia a Luca Innocentini

"Voglio fare le mie congratulazioni a Luca Innocentini per la nomina appena ricevuta e sono certo che saprà dimostrare quella competenza e quell'impegno che hanno contraddistinto il suo percorso professionale fino ad oggi". Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, si complimenta con Luca Innocentini, che è stato nominato oggi presidente di Bilaterale Veneto.

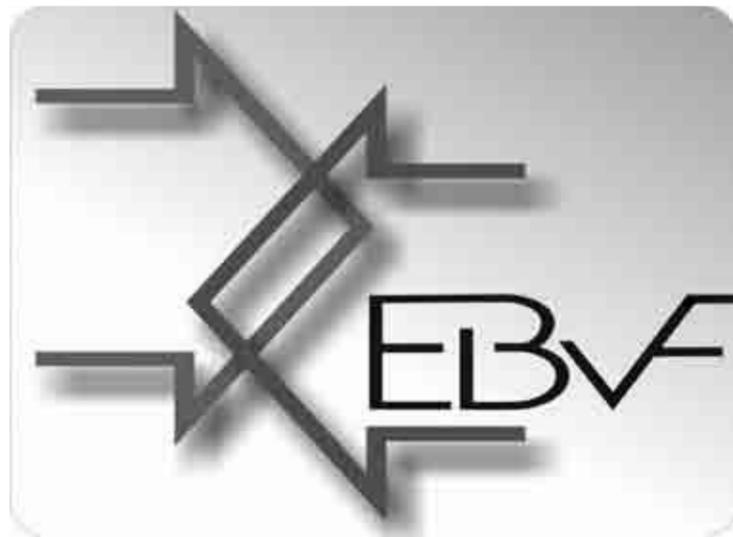
"In un momento difficile

- continua il Presidente - per il nostro sistema economico e in particolare per le imprese sono certo che Luca Innocentini riuscirà a mettere la sua esperienza al servizio di questa struttura, che già mette in campo moltissimi progetti di formazione costituendo un supporto fondamentale per le nostre aziende".

"La formazione - spiega il Presidente - è un driver strategico per vincere le sfide che abbiamo all'orizzonte ed uscire dalla crisi.

E la sinergia tra mondo imprenditoriale e mondo sindacale costituisce un valore aggiunto prova ne sia che questa struttura è tra le più virtuose ed efficienti nel panorama nazionale".

"A Luca Innocentini - conclude Zaia - e a tutto il cda faccio i miei più cari auguri di buon lavoro, cogliendo l'occasione per ringraziare Giampaolo Pedron e gli amministratori uscenti per l'operato svolto con competenza ed impegno".



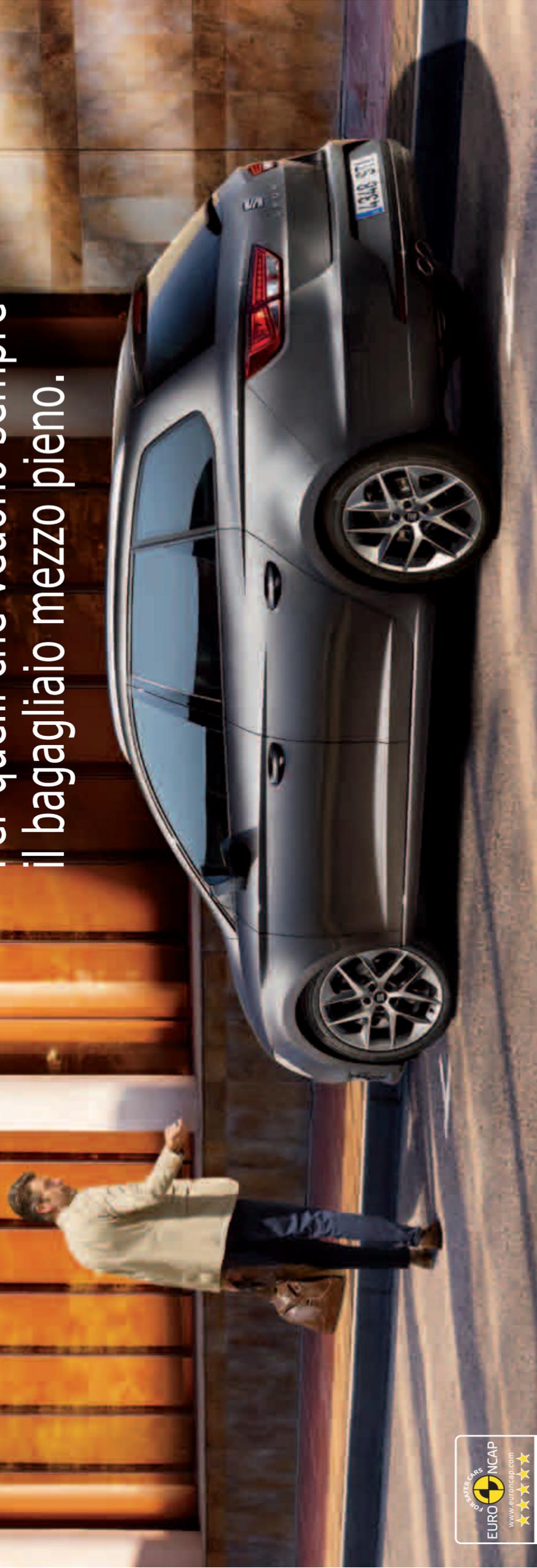


SEAT

Nuova Leon ST

Per quelli che vedono sempre
il bagagliaio mezzo pieno.

#enjoyseat



For detailed information
go to www.euroncap.com

ENJOYNEERING

**Nuova Leon ST a 220€ al mese, TASSO ZERO e TAEG ZERO.
Scopri i vantaggi della formula SEAT Zero Pensieri su seat-italia.it.**

Prenota la tua prova a LINEA MOTORI s.r.l. - Concessionaria SEAT

UDINE - TAVAGNACCO - Via Nazionale, 124

PORDENONE - V.le Venezia, 119

TRIESTE - MUGGIA Via Caduti sul Lavoro, 9

GORIZIA - VILLESSE Via Aquileia, 2

Tel. 0432571804

Tel. 043444647

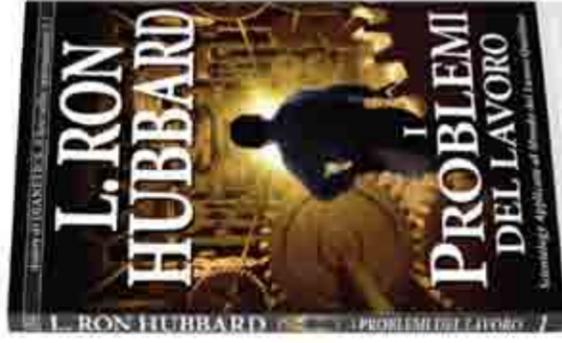
Tel. 040275389

Tel. 0481918179

CON LA GAMMA SEAT IL SALTO DI QUALITA' INIZIA DAL TEST DRIVE

Auguri di Buone Feste a tutti

IL LIBRO I PROBLEMI DEL LAVORO



Questo libro contiene i principi e le leggi d'ordine superiore che si applicano ad ogni attività ed a ogni problema del lavoro. Si tratta infatti di scoperte che mettono a nudo il nocciolo di quei problemi, descrivendo la trama stessa della vita.

**LEGGI QUESTO LIBRO
ED USALO!**

Tra le scoperte sviluppate in questo libro:

- *L'Anatomia della Confusione.*
- *Il Principio del Dato Stabile.*
- *L'Anatomia del Controllo.*
- *Il Segreto dell'Efficienza.*
- *Gli elementi più basilari della vita.*
- *Cos'è l'esaurimento.*

**ORDINALO
SUBITO!**

Il successo inizia con il Corso di Efficienza Personale

Ecco alcuni degli strumenti, derivanti dalla applicazione di Scientology al mondo del lavoro quotidiano, che una volta utilizzati ti permetteranno di acquisire una nuova capacità e una sicurezza durevole sul posto di lavoro.



Da cosa dipende il Successo?

Dall'intelligenza? Dal duro lavoro? Dalle tue conoscenze? Dalla fortuna? Con la conoscenza delle regole basilari della vita e dall'applicazione dei loro principi, puoi raggiungere la sicurezza nel tuo lavoro, nelle relazioni personali e in ogni area dell'esistenza, assicurandoti il successo.



Esaurimento

Molte persone credono che la risposta all'esaurimento sia l'energia. Ma, in verità, l'energia ha ben poco, se non nulla, a che fare con ciò. Comprendi l'esaurimento e impara l'esatta procedura che chiunque può applicare per superarlo.



Confusione

Impara a vincere il caos utilizzando un singolo principio che stabilizza la confusione e crea ordine. Comprendendo da che cosa è effettivamente composta la confusione, puoi arrestarla istantaneamente.



L'Uomo di Successo

Cosa esattamente è necessario per essere di successo? Ecco il sommario dei principi e degli elementi presentati nel Corso di Efficienza Personale. Puoi raggiungere il successo con la loro comprensione, integrazione e applicazione nella vita di tutti i giorni.



L'Anatomia del Controllo

Tutti hanno a che fare con il controllo. qualsiasi attività richiede di usarlo. Ma per molte persone, il "controllo" è una parola spiacevole. Impara la differenza tra "buon" controllo e "cattivo" controllo. I fattori che determinano la tua capacità di controllare sono spiegati in questo corso.



Affinità, Realtà e Comunicazione

La creazione, la comprensione e il miglioramento delle relazioni umane, dipendono da tre fattori: Affinità, Realtà e Comunicazione (A-R-C). Impara come l'A-R-C viene utilizzata per migliorare ogni parte dell'esistenza.

PARTECIPA AL CORSO DI EFFICIENZA PERSONALE

basato sul libro "I problemi del Lavoro"

Il corso si tiene tutti i giorni presso la

Chiesa di Scientology di Pordenone - Via Dogana, 19 (di fronte la fiera)

Per maggiori informazioni contattaci ai seguenti numeri:

Tel: 0434/573570 - Fax: 0434/511046 - email: pordenone@scientology.net

Fuguri di Buone Feste a tutti

PLAYBOY ENERGY DRINK



335.122.94.90

ENERGY AND MORE

WWW.MEDIAPARTNERSASSOCIATI.IT

PLAYBOY ENERGY DRINK



335.122.94.90

ENERGY AND MORE

WWW.MEDIAPARTNERSASSOCIATI.IT

La Mostra Mosaicamente 7 dedicata a Picasso

Da sette anni la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS a Pordenone nel suo Centro "Officina dell'arte" - centro lavorativo per adulti - realizza una mostra di mosaici dedicata ad un famoso pittore del '900. Questa nuova edizione, dopo artisti del calibro di Warhol, Modigliani, Botero, è dedicata a Picasso attraverso una ventina di opere tra le più note dell'artista nato a Malaga e vissuto gran parte della sua vita in Francia divenendo una icona in tutto il mondo.

La mostra verrà inaugurata a Pordenone il prossimo 15 Novembre alle ore 18.00, presso Palazzo Montereale Mantica in Corso Vittorio Emanuele II e resterà aperta fino al 15 Dicembre. Se le opere di Picasso sono di per sé straordinarie la trasposizione di alcune di queste a mosaico è stata realizzata dalle persone con autismo adulte, che frequentano l'Officina dell'arte, con vera perizia

e il risultato finale è di grande impatto.

Sul piano artistico rilevante in questa nuova mostra è la ricerca dei materiali per la composizione delle opere che spazia, in maniera originale, assemblando oggetti improbabili per la composizione che invece trovano nei mosaici nuova vita e nuovo utilizzo. Altro aspetto straordinario è la coralità della realizzazione dei manufatti che vede insieme, utenti, volontari, operatori tutti diretti da un maestro mosaicista. Questa coralità dà un grande valore alle opere perché mette tutti sullo stesso piano compositivo e spiega perché i mosaici dell'Officina dell'arte non hanno un autore singolo ma sono al contrario la rappresentazione plastica di un lavoro collettivo dove tutti esprimono al meglio i propri talenti. Il punto di vista delle persone con autismo è comunque evidente nei mosaici per la cura

dei particolari che corrisponde alla loro peculiare visione del mondo centrata appunto più sul particolare che sul generale. Tale aspetto così preminente in questi mosaici ne costituisce la cifra stilistica che li rende per certi versi unici.

Sul piano sociale invece la mostra rappresenta un vero riscatto: la rivincita degli ultimi. Le persone con autismo sono molte in Italia, più di quanto si è sempre pensato. Il loro numero in aumento, anche per una migliore capacità diagnostica dei professionisti rispetto al passato, sta ponendo l'urgenza di affrontare il fenomeno con nuove energie e nuovi strumenti. Tuttavia nella galassia dell'autismo, che può rappresentarsi in maniera molto diversa nelle varie persone, l'autismo negli adulti è una emergenza nell'emergenza. Le persone con autismo adulte, molte delle quali non hanno neanche una diagnosi corretta,



dopo il percorso scolastico (se lo hanno intrapreso) restano a casa in completo carico alla famiglia e perdono quelle acquisizioni apprese in gioventù. I centri specializzati per le persone con autismo in tutto il Paese sono pochissimi. Le persone con autismo adulte sono considerate persone da assistere a cui, per la complessità della sindrome è impossibile "chiedere" qualcosa in termini lavorativi. La mostra dimostra invece che in una situazione la-

vorativa pensata per le persone con autismo, ma dove possono lavorare anche le persone "neuro tipiche", non solo può avvenire una vera integrazione delle capacità e dei rapporti tra le persone, ma si possono realizzare opere di grande valore riscattando la dignità di persone a cui la società non ha mai dato troppa attenzione. Per info HYPERLINK "<http://www.bambinieautismo.org>" www.bambinieautismo.org tel. 0434 29187

Alla Feltrinelli Express di Verona la dolcezza del Recioto di Soave Docg Il Sigillo accompagnerà la presentazione del nuovo libro di Luca Bianchini

Cantina di Monteforte: un Sigillo d'oro alla Feltrinelli

Verona - Saranno le profumate note del Recioto di Soave Docg Il Sigillo, firmato da Cantina di Monteforte, ad accompagnare la presentazione del nuovo ed atteso libro di Luca Bianchini *La cena di Natale di Io che amo solo te* (Mondadori), in programma oggi 12 dicembre alle 18.00 alla Feltrinelli Expresse, Stazione Porta Nuova, Piazzale XXV Aprile.

Dopo il premio culturale Grappolo d'Oro Clivus, Cantina di Monteforte sposa nuovamente la cultura scegliendo un autore giovane e brillante, che in questo nuovo lavoro mescola sapientemente la trama narrativa con la tradizione della tavola in occasione del Natale.

Il Recioto di Soave Docg Il Sigillo verrà abbinato alle eccellenze

della pasticceria di Loison, in un gioco di raffinati sapori da replicare per quanti lo vorranno sulle tavole imbandite delle feste. Sarà una eccellenza nell'eccellenza dato che l'etichetta scelta per la presentazione di domani alla Feltrinelli Express è l'unico vino veneto che si è aggiudicato "l'Oscar della Douja d'Or 2013, il massimo riconoscimento al prestigioso concorso enologico nazionale Douja D'Or indetto dalla Camera di Commercio di Asti e giunto quest'anno alla sua quarantunesima edizione.

Il Recioto di Soave Il Sigillo nasce da uva garganega, vinificata in purezza e coltivata esclusivamente nella zona del Soave Classico. I grappoli più sani e maturi, raccolti a mano, vengono messi ad "appassire" fino

a gennaio. Dopo la pigiatura il mosto viene messo a fermentare e maturare nelle barrique per circa 12 mesi. Il vino a questo punto viene imbottigliato e fatto maturare in bottiglia per ulteriori 12 mesi.

Alla vista presenta un colore giallo oro brillante, al naso presenta sentori di albicocca e di vaniglia, mentre in bocca risulta morbido e avvolgente, con rimandi alla mandorla amara in chiusura. Il Recioto di Soave Il Sigillo è un vino ideale per il dessert, in particolare abbinato alla pasticceria secca. Risulta un ottimo compagno da degustare anche con formaggi di media stagionatura, abbinati a mieli e mostarde. Un vino ideale da degustare, magari davanti al camino, leggendo *La cena di Natale*

di Io che amo solo te di Luca Bianchini (Mondadori).

Il romanzo inizia proprio un 24 dicembre quando tutti sono più romantici, più buoni e più isterici. Polignano a Mare si sveglia sotto la neve che stravolge la vita del paese, dividendolo tra chi ha le gomme termiche e chi no. Ma la più stravolta è Matilde, che riceve quella mattina un anello con smeraldo da don Mimì, suo marito, "colpevole" di averla troppo trascurata negli ultimi tempi. Lei si esalta a tal punto da improvvisare un cenone per quella stessa sera nella loro grande casa, soprannominata il "Petruzzelli", in cui troneggia un albero di Natale alto 4 metri e risplendono le luminarie sul tetto. L'obiettivo di Matilde è sfidare davanti a tutti Ninella, la

consuocera, il grande amore di gioventù di suo marito. Ma Ninella, che a 50 anni è ancora una grande guerriera, accetta la sfida. Sbaglia a farsi la tinta "biondo champagne". Quella sera, alla stessa tavola si siederanno: una diciassettenne ancora vergine (Nancy); una zia con tendenze leghiste (Dora); una coppia il cui marito forse ha messo incinte due donne (Chiara e Damiano) e un ragazzo gay (Orlando) che ha dovuto scrivere a mano 11 menù, su cui spicca il "suppli con la cozza tarantina" preparato con il Bimby. Tra cocktail di gamberi, regali riciclati, frecciate, sparirà l'anello di Matilde. Ma ai due consuoceri, Ninella e don Mimì, importerà solo essere seduti uno accanto all'altra.

Martina Rocca

Rafforzamento delle cure territoriali e del servizio di assistenza domiciliare:

Riconoscimento alla cooperazione nel nuovo piano sociosanitario

Rafforzamento delle cure territoriali e del servizio di assistenza domiciliare: questi i due punti del Piano sociosanitario della Regione Veneto (PSSR) affrontati nel convegno di ieri mattina "Legge regionale del 2002 e Piano sociosanitario regionale" organizzato presso la propria sede di Marghera da Legacoop Veneto, in partnership con Venezia Opportunità, azienda speciale della Camera di commercio veneziana. Alla tavola rotonda - moderata da Loris Cervato, responsabile Settore sociale di Legacoop Veneto - hanno partecipato Leonardo Padrin e Claudio Sinigaglia, rispettivamente presidente e vicepresidente della Quinta commissione consiliare della Regione Veneto. Al centro della mattinata di lavori la necessità di rivedere la legge regionale n. 22 del 2002 relativa all'autorizzazione e all'accreditamento dei servizi sociosanitari. La norma stabilisce, tra l'altro, gli standard di qualità necessari alle imprese per operare all'interno di strutture sociosanitarie e sociali accreditate. «Concentrandosi solo sulle strutture, la L.R. 22/2002 non si adatta agli ormai mutati bisogni di cura, assistenza e qualità di vita in Veneto» afferma Cervato spiegando: «Non sono minimamente presi in considerazione i servizi

domiciliari, ad esempio, fondamentali per la nostra comunità ma non assoggettati al rispetto di



alcun criterio qualitativo per essere erogati. Il che è paradossale. Dall'altra parte - continua Cervato - gli stessi dettami imposti dalla legge per le attività all'interno delle strutture sono troppo rigidi, e non permettono quella flessibilità necessaria, oggi, a garantire ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi per tutta una serie di prestazioni». Molti dei servizi di welfare che in Veneto hanno permesso di assicurare i livelli essenziali di assistenza sono stati in questi anni erogati dalle cooperative, come ha riconosciuto lo stesso Sinigaglia. Il quale, parlando dell'importanza del territorio e della cooperazione sociale quale attore fondamentale per lo sviluppo della comunità e del suo benessere, ha bacchettato il progressivo taglio alle risorse che l'ha riguardata. Il vicepresidente della Quinta commissione consiliare della Regione Veneto si è inoltre impegnato a inserire in una prossima proposta di legge l'accordo per cui tutte le cooperative sociali che gestiscono servizi sociosanitari presso strutture accreditate, potranno disciplinare il rapporto amministrativo ed economico direttamente con l'Azienda ULSS e gli enti locali, senza ricorrere al convenzionamento diretto o alla gara d'appalto per l'affidamento dei servizi. L'accordo è stato infatti sinora approvato solo con una delibera di giunta (luglio 2012), pertanto continuerà ad avere valenza meramente indicativa se non verrà trasformato in legge. Durante la tavola rotonda Cervato ha infine sottolineato come il Piano di azioni nazionale

per la Salute mentale, così come recepito dalla Regione Veneto (Dgr n. 1558 del 03 settembre 2013, Bur n. 81 del 24/09/2013), preveda essenzialmente solo misure di natura sanitaria in senso stretto (con un forte focus sul quadro clinico e sui trattamenti psicoterapeutici e psicofarmacologici destinati al paziente), e neppure citi il lavoro di cooperazione e associazionismo nel sociale. «Siamo soddisfatti che nel corso del convegno Padrin abbia riconosciuto le cooperative sociali fra le imprese che più si stanno distinguendo sul nostro territorio per la professionalità dei servizi erogati, una considerazione lontana dallo stereotipo che le vorrebbe ancora mere fornitrici di manodopera» osserva Cervato, che sulle possibilità prospettate dal presidente della Quinta Commissione, precisa: «Padrin ha detto che, a breve, il sistema della cooperazione sociale veneto potrebbe a tutti gli effetti diventare un attore riconosciuto nei tavoli politico-istituzionali e tecnici che elaborano e indirizzano le politiche di sviluppo e strategia del settore, anche nel campo sanitario in senso stretto, a partire dalla cura domiciliare. Attendiamo con fiducia il primo passo nella direzione di questo impegno». Sempre nel corso della mattinata è stata anche illustrata la nuova Guida normativa sull'autorizzazione delle strutture e sull'accreditamento dei servizi sociosanitari (ex L.R. 22/2002), realizzata dall'Ufficio Qualità Accreditamento e Responsabilità sociale di Legacoop Veneto e presentata dalla responsabile Daniela Novelli. La pubblicazione raccoglie in un unico testo tutte le delibere di attuazione che interessano i soggetti gestori dei servizi, suddivise in una prima parte più generale che comprende quelle riguardanti trasversalmente tutti gli ambiti di intervento, seguita da altre tre parti che raccolgono la normativa relativa rispettivamente agli ambiti sociosanitario e sociale, salute mentale e sanitario (le delibere di attuazione che dal 2002 hanno affrontato i servizi erogabili dal mondo della cooperazione sociale di tipo A).



Consorzio ZAI
Interporto Quadrante Europa

NUOVO Comparto "P"

I lotti sono nella nuova zona di espansione dell'Interporto Quadrante Europa a 4 km circa dal casello di Verona Nord e con uscita dedicata da SR62

Lotto C1
Logistica

superficie lotto
12.080 mq

superficie coperta
4.500 mq

Lotto C3
Logistica

superficie lotto
14.095 mq

superficie coperta
5.470 mq






www.quadranteeuropa.it
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

Trasporto ferroviario locale: da domenica in Veneto orario cadenzato

Da domenica prossima nulla sarà più come prima nel trasporto ferroviario locale del Veneto. Entrerà infatti in vigore il nuovo orario cadenzato, che lunedì subirà la prova del fuoco con la prima giornata di ordinario lavoro e l'afflusso di decine di migliaia di pendolari. Le novità, le aspettative, i problemi e le potenzialità del cadenzamento, nuovo anche per gli stessi ferrovieri, tecnici, macchinisti, personale di bordo e a terra che si stanno preparando all'impatto, è stato ufficialmente presentato questa mattina, nella sala conferenze dello scalo ferroviario di Mestre, dallo stesso amministratore delegato di Trenitalia spa Vincenzo Soprano, affiancato dal presidente di Sistemi Territoriali spa Gian Michele Gambato, dalla responsabile della direzione regionale Trenitalia Veneto Maria Giaconia e dal responsabile della Direzione tra-

sporti della Regione del Veneto Bruno Carli, in assenza dell'assessore Renato Chisso.

Il cadenzamento che domenica inizia il suo corso "è la strada progettuale più moderna che ci sia in Europa", ha affermato Soprano, voluto dal committente, la Regione del Veneto, che con coraggio ha inteso creare un disegno del tutto nuovo del servizio, dove le corse quotidiane passeranno nei giorni feriali, dalle circa 600 di oggi alle 800. Ci si è lavorato due anni, analizzando flussi, esigenze, criticità, richieste, potenzialità, acquistando 24 nuovi convogli regionali cui si aggiungeranno altri nuovi Vivalto di Trenitalia. Ora si parte, tutto e pronto, anche per le emergenze (nei punti chiave Trenitalia da domenica piazzerà autobus pronti per intervenire in caso si presentassero imprevisti), con manovre e tempi che anche per i ferrovieri saranno diverse dal



giorno prima, e si tratta di circa un migliaio di operazioni, solitamente di routine, per ogni treno che viaggia.

Il nuovo orario è disponibile nel sito di Trenitalia, e vi sono state aggiunte, a parte, anche le novità dell'ultima ora. Quanto il sito sarà completato, verrà linkato anche dai siti della Regione del Veneto. Trattandosi

di una innovazione nello scenario operativo nazionale - ha detto in sostanza Soprano - verificheremo sulla base della risposta effettiva dell'utenza gli eventuali aggiustamenti da apportare. In teoria non dovrebbero esserci sbavature, ma le esperienze precedenti "ci dicono che anche le migliori previsioni si discostano un po'

dalla realtà". Per questo, è stato l'invito dell'ad di Trenitalia, dobbiamo fare squadra tutti, pendolari compresi, comunicandoci le cose che non fanno e facendoci proposte migliorative. Dalla protesta alla proposta, gli ha fatto eco Gambato, mentre il rappresentante della Regione ha invitato la stampa a dare una mano, raccogliendo i suggerimenti, ma lasciando da parte nel periodo iniziale le facili polemiche di chi deve cambiare le proprie abitudini. Perché tutti dovranno cambiarle, magari per qualche minuto, sia negli orari e nel modo stesso di viaggiare, soprattutto lungo determinate tratte, alcune delle quali (ad esempio la Padova - Treviso diretta) prima inesistenti. E cambierà anche per Belluno, per il cui servizio ferroviario la Regione ha stanziato 20 milioni poche settimane fa per acquistare nuovi convogli Flirt diesel.

Acque Veronesi
A MISURA D'ACQUA.

NON PIANGERE SULL'ACQUA VERSATA. RISPARMIALA.

iniziativa realizzata con il contributo:

con il patrocinio:

provincia di Verona ATO VERONESE Comune di Verona

Savoia F.lli Autospurghi C.F.E. SIBA S.p.A. S.V.E.T. VE.CO.SI.

amia agsm

LEBBINIA ENERGIA BOZZO MONTAGNA STA SAVI BESELA ANSA COMMUN. G. PELLAS HEDU FOOT

L'INTERVENTO



"Non metterai la museruola al bue che trebbia il grano"

A volte ci capita di nutrire forti perplessità sui comportamenti degli altri in merito ad azioni che dal nostro punto di vista risultano incomprensibili. In questi momenti ci sentiamo di giudicare tali persone "non normali" perché noi mai ci saremmo sognati di dire o fare certe cose! Ecco allora che la questione diventa particolarmente soggettiva e la delimitazione tra normalità e patologie mentali non è poi così netta. Come sempre il consiglio migliore è sempre di smetterla di guardare al di fuori e concentrarsi ad analizzare noi stessi. Il tutto deve essere sempre accompagnato da un velo di salutare ironia. Come quella nei proverbi DOC dei "veronesi tuti mati", in quanto "se no iè mati no li volemo"! Per capire cosa s'intende per equilibrio pensiamo a un bambino che sta cercando di

stare dritto in piedi: dovrà a poco a poco staccarsi da qualunque appoggio e muoversi da solo. Finché avremo la necessità di punti di riferimento e certezze esterne non sapremo mai stare ben fermi. I nostri spostamenti saranno sempre maldestri, in grado di arrivare solo ad un altro supporto senza mai camminare con le nostre forze! L'imperativo è crescere perché se dopo anni lo stesso bambino non sa ancora spostarsi in autonomia significa che purtroppo ha qualche malformazione. Un adulto soggetto a labirintite soffre di vertigini che lo portano a barcollare o addirittura a cadere. Deambulare psicologicamente è ancora più difficile perché il problema non è così manifesto come sulle nostre gambe. Il nostro modo di pensare esige un bilanciamento per trovare una certa stabilità nella propria vita ma dobbiamo evitare la scappatoia di appoggiarsi sempre a qualcosa o a qualcuno. Una ragionevole indipendenza, se non siamo afflitti da nevrosi, è assolutamente necessaria per non essere sempre gregario, impedito a esprimere le individuali potenzia-

lità.

L'equilibrio è quindi un obiettivo comune per non diventare, usando un gioco di parole, squilibrati! La tensione psichica a cui siamo sottoposti necessita di uno sfogo per non arrivare a un punto di rottura. Pertanto qualche "stranezza" ci accomuna un po' tutti come la dimenticanza di cose importanti o i famosi lapsus, dove scambiamo parole che esprimono quanto non ammetteremo mai di pensare. Nulla accade per caso nemmeno nella nostra mente, anzi sono segnali che il nostro inconscio ci invia: "warnings" diremmo oggi, da non sottovalutare. Nella maggioranza dei casi non è necessario ricorrere alle cure dello psicanalista. Basta un'accorta valutazione tra le vere esigenze e le cose superflue.

La causa principale della diffusa insoddisfazione, per esempio, nasce proprio da noi, più o meno inconsapevolmente. Anteporre i piaceri tra i nostri interessi sarebbe come pretendere di essere sempre costantemente felici: una condizione che non ha riscontro nella realtà di chi è sano di mente. Qualsiasi cosa

viene apprezzata e gustata se si desidera profondamente. "Anche il sonno è necessario a ridare forze, tuttavia qualora tu lo continui giorno e notte, diventerà la morte. C'è molta differenza tra l'allentare una tensione e dissolverla del tutto" (IX°,17.6). Se continuiamo a dormire non avremo più sonno e coricarsi non sarà un ristoro ma un'angoscia. Mangiare al punto di non sentire lo stimolo della fame non ci consente di apprezzare le pietanze. In poche parole si desidera ciò che non si ha per godere della sua realizzazione.

D'altro canto privarsi volontariamente o per forza di una certa distensione porta a vere crisi di astinenza che inducono ad esaurimenti psicofisici. "Nemmeno bisogna tenere la mente uniformemente nella stessa applicazione, ma occorre richiamarla agli svaghi. Socrate non si vergognava di giocare coi fanciulli" (IX°,17.4). Spezzare il ritmo con attività ludiche aiuta a sdrammatizzare situazioni stressanti, deleterie all'equilibrio personale. Se cominciamo a pensare che non abbiamo tempo da perdere ci stiamo prendendo troppo sul

serio. Lo stesso Gesù in missione per conto di Dio, mica poco direi, riuscì a strappare un po' del suo tempo per lo svago: alle nozze di Cana, a cena con Maria, Marta e Lazzaro ma soprattutto proprio con i fanciulli. "Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li fece venire avanti e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me" (Vangelo di Luca 18,16-17). Per quanto sia importante quello che stiamo facendo, non perdiamo occasione di rallentare un po'.

Una persona equilibrata deve essere attenta a soddisfare tutte le sue basilari esigenze. Un'antica leggenda narra di un contadino soddisfatto delle prestazioni del suo cavallo ma che aveva un cruccio: mangiava troppa avena che gli costava cara. Il furbetto pensò di ridurgli gradualmente la razione fino ad abituarlo a farne a meno. Proprio quando gli riuscì la cosa il cavallo, guarda caso, morì. La Bibbia conferma: "Non metterai la museruola al bue che trebbia il grano" (Deuteronomio 25:4).

@caiusmalus

Dalla parte dei consumatori

Leasing fuori dal "vecchio" redditometro

I canoni di leasing non possono essere considerati per quei periodi ancora di competenza del "vecchio" redditometro (in pratica, entro il 31/12/2013 è applicabile col precedente strumento l'anno 2008 e, in caso di mancata presentazione della dichiarazione dei redditi, anche il 2007).

Alla luce di ciò, nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate utilizzi tali spese per la ricostruzione del reddito l'accertamento è nullo. Tali considerazioni emergono da una recente pronuncia della Commissione Tributaria

Regionale della Lombardia (sentenza della CTR Lombardia, sezione di Brescia, n.103/65/13 liberamente visibile su <http://www.studiolegalesances.it/2013/11/04/sent-ctr-milano-sez-di-brescia-n-103-65-13-redditometro-e-canoni-di-leasing/>), la quale chiarisce come i canoni di leasing siano stati ammessi per la ricostruzione sintetica del reddito del contribuente solo nel nuovo redditometro mentre nel vecchio non possono essere utilizzati.

In particolare, i giudici dichiarano che "... deve evidenziarsi

che nel caso di specie risultano applicati elementi non contemplati nei decreti attuativi; in particolare, i canoni di leasing su beni di lusso rientrano tra i costi rilevanti al fine del <redditometro> soltanto a seguito di espressa disposizione introdotta dal DL n.78/2010 che, come sopra esposto, è norma non applicabile retroattivamente. Per l'effetto il risultato cui porta il redditometro risulta in ogni caso viziato". Per la Commissione, dunque, i canoni di leasing possono essere utilizzati solo per gli accertamenti fiscali

a partire dal periodo d'imposta 2009.

Infine, meritevole di segnalazione risulta anche una riflessione della Commissione Tributaria in merito al valore probatorio delle risultanze di questo tipo di accertamento.

I giudici, infatti, chiariscono che "il redditometro costituisce accertamento di natura statistica, come ribadito anche dalla più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, secondo la quale l'accertamento sintetico disciplinato dall'art. 38 DPR 600/73 tende a determinare il

reddito complessivo del contribuente attraverso l'utilizzo di presunzioni semplici ... Possono pertanto valere le medesime considerazioni che la giurisprudenza ha espresso in ordine a parametri e studi di settore".

Alla luce di ciò, si può facilmente comprendere come un serio preventivo confronto tra il fisco e il contribuente debba necessariamente porsi alla base di questo tipo di accertamento e possa evitare inutili contenziosi.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

Natale con un sorriso 2013

Da domenica 15 a lunedì 30 dicembre 2013 si svolge l'atteso programma di teatro, danza e musica di NATALE CON UN SORRISO 2013, l'iniziativa progettuale che la REGIONE DEL VENETO ha ideato e realizzato per le festività con la collaborazione di Arteven Circuito Teatrale Regionale. Gli spettacoli sono tutti ad ingresso gratuito. "Natale con un sorriso" - dichiara Marino Zorzato Vice Presidente e assessore alla Cultura e Territorio della Regione del Veneto - ritorna nell'edizione 2013 più ricca e completa per portare nuovamente nel territorio regionale ben ventisette appuntamenti tra danza, musica e teatro e migliaia di sorrisi diffusi

in tutte le province. Il nutrito programma, parte dal nostro progetto pilota "Cultura e Territorio" che grande successo ha riscosso quest'anno. Agli eventi progettati per quei luoghi spesso mai frequentati da spettacolo

dal vivo si aggiunge quest'anno il teatro per i bambini, veri protagonisti del periodo natalizio. Il principale intento dell'iniziativa, in linea con le scorse edizioni, è quello di offrire opportunità culturali e di svago alle nostre co-

munità, messe in rete nel periodo più freddo dell'anno, ma più caldo per le relazioni familiari e tra le persone. Dal 15 al 30 dicembre i Comuni, coinvolti nel progetto, apriranno la porta di casa per accogliere quanti vorran-

no condividere con la cittadinanza i festosi eventi spettacolari che saranno programmati. Non c'è che l'imbarazzo della scelta tra le proposte: dal gospel al teatro per ragazzi, dalla clownerie all'opere. Il nostro "Natale con un sorriso", giunto alla terza edizione, è volutamente fatto di emozionanti occasioni culturali con la festosità del periodo, la serenità e il divertimento. Ed ecco, quindi, che l'Amministrazione Regionale ha scelto di essere presente nel territorio in questo periodo dell'anno con eventi culturali che, oltre ad offrire un momento di svago, rappresentano anche un momento di condivisione e dello stare insieme.

Martina Rocca



Verso Monet, storia del paesaggio dal seicento al novecento a Verona

Dal 26 ottobre 2013 al 9 febbraio 2014 Palazzo della Gran Guardia di Verona accoglie la mostra "Verso Monet - Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento". L'esposizione, organizzata in cinque macro sezioni, sviluppa e presenta il tema della natura come soggetto principale nel corso della storia dell'arte.

Dal XVII secolo con Lorrain e Poussin alle opere novecentesche di Van Gogh, Gauguin e Cézanne, sono oltre novanta i dipinti provenienti da collezioni private e da musei internazionali.

La pittura di paesaggio, genere che ha come unico o maggiore soggetto la rappresentazione dello scenario naturale, comincia a configurarsi come disciplina autonoma nell'arte occidentale soltanto nel XVII° secolo incontrando sempre

maggior fortuna tra collezionisti e amatori.

Le prime raffigurazioni in cui il paesaggio emerge come singolo, con funzione simbolica e decorativa, sono di origine ellenistica, riprese in seguito nella decorazione parietale romana e medioevale.

Nel '400 è ancora l'uomo il protagonista principale delle rappresentazioni ma le novità tecniche, specie l'invenzione della prospettiva (Brunelleschi, Leonardo), permettono una resa dei paesaggi più vicina alla realtà. E' nel '600, grazie alla progressiva specializzazione artistica delle botteghe, che il paesaggio matura da disciplina 'minore' a soggetto completamente autonomo, codificato nella trattatistica come un genere con le proprie diverse categorie (marine, vedute di città,

architetture). Il Barocco è un momento florido per la pittura di paesaggio, essa semplifica, in un'epoca storica di censure editte dalla Controriforma, il problema della scelta dei contenuti.

L'evoluzione prosegue nel '700, con un illuminismo brillante che accende il paesaggio di toni realistici. Qui l'esecuzione è quasi fotografica e gli artisti-turisti si servono della camera ottica per 'catturare' scorci di città e vedute durante le mete del Grand Tour. La cultura romantica dell'Ottocento che esalta spiritualità, sentimento ed emozione, elegge il paesaggio come disciplina ideale d'espressione. Mentre le avanguardie novecentesche interpretano il soggetto della natura come un'esperienza interiore. Il percorso che la mostra percorre è vario e ricchissimo di opere illu-



stri, tra cui opere di Monet, Canaletto, Turner, Renoir e Degas. Per informazioni su orari di visita e acquisto biglietti: HYPERLINK "http://www.mostralou-

vreverona.com/italiano/verona-mostra-verso-monet.html" <http://www.mostralouvreverona.com/italiano/verona-mostra-verso-monet.html>

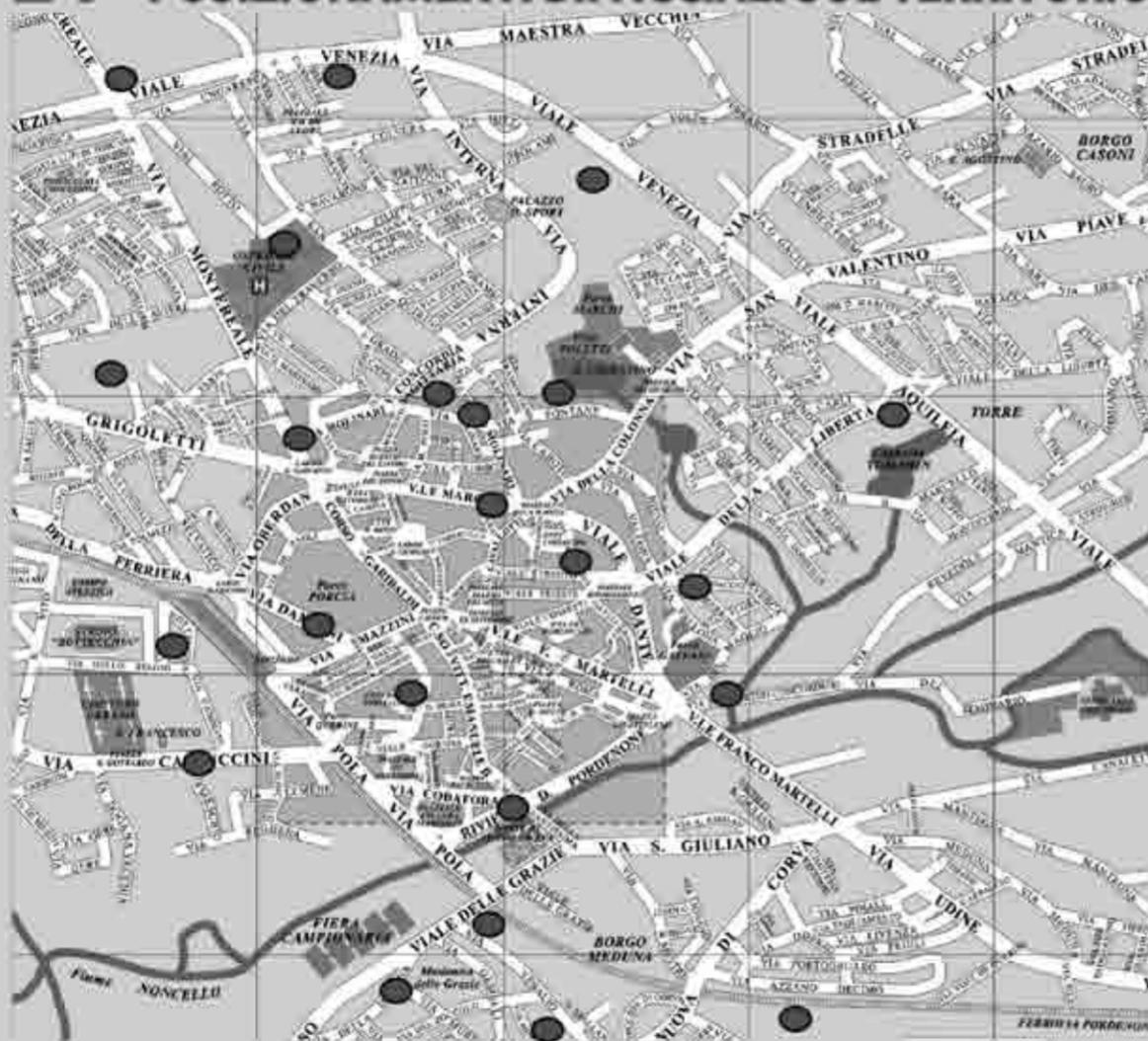
PUBBLICITA' A PORTATA D' OCCHIO



INFO:
SIG.DANIELE
340 /
5637757



24 POSIZIONAMENTI BIFACCIALI SUL TERRITORIO



- STAZIONE FERROVIARIA
- PARCHEGGIO QUESTURA
- ENTE FIERA NORD
- ENTE FIERA SUD
- OSPEDALE CIVILE
- PARCHEGGIO MARCOLIN
- VIA CAPPUCCINI
- INGRESSO STADIO
- VIALE GRIGOLETTI
- VIALE DELLA LIBERTA'
- PIAZZALE GIUSTINIANO
- PIAZZA RISORGIMENTO
- LARGO SAN GIORGIO
- PIAZZA DEL PORTELLO
- TRIBUNALE
- POLICLINICO
- SCUOLE ELEMENTARI
- DON BOSCO
- VIA UNGARESCA
- PIAZZALE SACRO CUORE
- PALAZZETTO DELLO SPORT
- CENTRO COMMERCIALE
- VIA PIARANDELLO
- VIA METTEOTTI ,
- CENTRO STUDI

Corfù, nel 1800 nasce la Repubblica Settinsulare con il Leone di San Marco nella bandiera

Il leone di San Marco per la Repubblica Settinsulare

La caduta della Serenissima Repubblica Veneta, avvenuta il 12 maggio 1797 in seguito all'invasione dell'esercito di Napoleone, ha molteplici, tragiche, ripercussioni nell'intero territorio della Serenissima; una di queste è il sistematico, ossessivo attacco al simbolo stesso della Nostra Repubblica, al Leone di San Marco. Già nella dichiarazione di guerra del primo maggio 1797, dal quartier generale di Palmanova, Napoleone intima alla sue truppe "di far atterrare in tutte le città della Terraferma il Leone di San Marco"; il comando viene pronta-

mente eseguito, tant'è che come afferma il prof. Alberto Rizzi, il più autorevole studioso del Leone di San Marco, nella sola Venezia furono atterrati, scalpellati, distrutti oltre mille leoni. Per non parlare del famigerato proclama del 24 luglio firmato dai collaborazionisti giacobini che Napoleone aveva messo alla guida della Municipalità Provvisoria di Venezia nel quale si avvisava: "Chiunque griderà Viva San Marco, segnale dell'orribile insurrezione del giorno 12 maggio, sarà punito di pena di morte"; ma nonostante tutto questo il gonfalone

con il Leone di San Marco aveva continuato a sventolare nella Dalmazia in vere e proprie "enclaves" dove la Serenissima ha continuato ad esistere fino al 23 agosto 1797, giorno della deposizione del Veneto Serenissimo Gonfalon nell'altare della chiesa di Perasto, nelle Bocche di Cattaro, bagnato dalle lacrime dei fedelissimi perastini. Ma se Napoleone pensava di far sparire il Leone di San Marco dalla faccia della terra, o reglarlo in qualche polveroso angolo si sbagliava di grosso... Emblematico quanto succede appena qualche mese dopo.

E' un momento storico sconosciuto ai più, soprattutto ai veneti, ma...si sa, la scuola italiana fa sì che i veneti sappiano tutto sulle oche del Campiglio e ignorino quasi completamente la loro storia...

Nel 1800 nasce nel mar Jonio la Repubblica Settinsulare (o Repubblica delle Sette Isole Unite); ne fanno parte le isole di Corfù, Passo, Itaca, Cefalonia, Santa Maura, Zante e Cerigo), ed è, in qualche modo, sotto la "tutela" di Russia, Turchia e Gran Bretagna.

La Costituzione, di 212 articoli, all'articolo 3 si afferma:

"La Repubblica è composta da tutte le Isole grandi e piccole, abitate e disabitate, che appartenevano allo Stato veneto, e sono situate dirimpetto alle coste della Morea e dell'Albania."

La bandiera della neonata Repubblica è costituita dal leone alato di San Marco con il vangelo chiuso e con sette frecce che rappresentavano le sette isole, in campo blu e cornice rossa (il dipinto che illustra il presente articolo è del signor Gregorio Marcheto di Patrasso che ringrazio); una tangibile testimonianza dei sentimenti di gratitudine e di deferenza nei confronti della Serenissima da parte delle popolazioni delle isole; capitale del nuovo stato divenne la città di Corfù: i greci ancor oggi ricordano con emozione che fu il primo momento di territorio greco indipendente

dopo secoli di occupazioni straniere.

Come ricordano con emozione il primo governatore della Grecia libera, Ioannis Antonios Kapodistrias che era nato, cittadino veneto, a Corfù l'11 febbraio 1776 e aveva studiato all'Università di Padova.

La Repubblica Settinsulare ebbe vita breve; in seguito alla pace di Tilsit (7 luglio 1807) le isole furono passate alla Francia napoleonica ed entrarono a far parte dei territori delle province illiriche per essere occupate poi dagli inglesi nell'ottobre del 1809, mentre Corfù e Passo rimasero francesi fino alla caduta di Napoleone (luglio 1814).

Il 5 novembre 1815 tutte le isole ritornano insieme negli "Stati Uniti delle Isole Ionie" (anche Unione delle Isole Ionie) come protettorato del Regno Unito; particolarmente interessante la bandiera dove troviamo l'Union Jack e il Leone di San Marco con le sette frecce su sfondo blu e cornice rossa; con il trattato di Londra, firmato il 29 marzo 1864 da Regno Unito, Francia e Russia, le isole vengono unite alla Grecia.

Nonostante Napoleone il Leone di San Marco ha continuato a sventolare nel Mar Mediterraneo...e nonostante tanti nemici il Leone di San Marco continua anche oggi a sventolare nel mondo portando il Suo messaggio di pace, di libertà e di giustizia.

Ettore Beggiano



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

IQNet and its partner
CISQ/CERTIQUALITY S.r.l.
hereby certify that the organization
QUADRANTE SERVIZI S.R.L.

I - 37137 VERONA (VR) - VIA SOMMACAMPAGNA 61

has implemented and maintains a
Quality Management System
which fulfills the requirements of the following standard

ISO 9001:2008

for the following activities

Code **EA 35**
Management and administration of services and facilities
within the intermodal yard "Quadrante Europa" of Verona.

In the following operative units

I - 37137 VERONA (VR) - VIA SOMMACAMPAGNA 61

Issued on: **2009-10-06**

Certified since: **2001-03-06**

Expire on: **2012-10-05**

Registration Number: **IT-15430**



Rene Wasmser
Rene Wasmser
President of IQNET



Gianrenzo Prati
Gianrenzo Prati
President of CISQ

IQNet partners*

AENOR Spain AFAQ AFNOR France AIB-Vincotte International Belgium ANCE Mexico APCER Portugal CISQ Italy CQC China
CCM China COS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Germany DS Denmark ELLOT Greece FCAN Brazil
FONDONORMA Venezuela HKQAA Hong Kong China ICONTEC Colombia IMNC Mexico Inspecta Certification Finland
IRAM Argentina IQA Japan KFQ Korea MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland QMI Canada
Quality Austria Austria RR Russia SAI Global Australia SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia
SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia YUQS Serbia

IQNet is represented in the USA by: AFAQ AFNOR, AIB-Vincotte International, CISQ, DQS, NSAI Inc., QMI and SAI Global

*The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

55° Biennale di Venezia: L'arte del sapere tutto e della conoscenza universale

Quasi al termine, la 55a Biennale di Venezia può ora valutare, pesare e riconoscere il proprio successo. Ricchissima, visionaria, ultra internazionale e sapiente, ha animato i propri visitatori di spunti e riflessioni importanti.

Curata da Massimiliano Gioni e presieduta da Paolo Baratta, quest'anno l'esposizione prende il titolo di Il Palazzo Enciclopedico, utopistica idea creativa di Marino Auriti che nel 1955 depositò all'ufficio brevetti statunitense il progetto di un Palazzo Enciclopedico: museo immaginario che avrebbe dovuto contenere tutto il sapere dell'umanità. Auriti progettò un edificio di 136 piani, 700 metri di altezza per un'area pari a 16 isolati della città di Washington. L'impresa rimase incompiuta ma il sogno di una conoscenza universale e totalizzante attraversa la storia dell'arte e dell'uma-

rità e accomuna numerosi artisti nel tentativo di inventare un'immagine del mondo capace di sintetizzarne l'infinita varietà.

Una tensione, questa della conoscenza universale, più che mai attuale visto il diluvio di informazioni a cui siamo quotidianamente esposti e sottoposti.

Quale spazio è concesso all'immaginazione, al sogno, alle visioni e alle immagini interiori in un'epoca assediata dalle immagini esteriori? E qual è il senso di costruire un'immagine del mondo quando il mondo stesso si è fatto immagine?

Biennale, con un percorso che include film, fotografie, video, bestiari, labirinti, tavole enciclopediche, performance e installazioni, propone una sua poliedrica opinione. Il Palazzo Enciclopedico forma un unico percorso espositivo che si articola dal Padiglione Cen-



trale (Giardini) all'Arsenale, con opere che spaziano dall'inizio del secolo a oggi, e con molte nuove produzioni, includendo più di 150 artisti provenienti da 38 nazioni.

Non ci sono distinzioni tra artisti professionisti e dilettanti, tra outsider e insider, tra presente e passato, tra Italia, Europa o estero, ma un'unica costruzione complessa e fragile, come la città acquatica che ospita l'evento.

Sono 47 gli eventi collaterali ammessi dal curatore e promossi da enti e istituzioni nazionali e internazionali senza fini di lucro, dislocati in numerose sedi di Venezia.

Per informazioni ed aggiornamenti: HYPERLINK "<http://www.labiennale.org/it/biennale/index.html>" <http://www.labiennale.org/it/biennale/index.html>

Martina Rocca

Turismo sociale: presentato "capodanno insieme 2013"

Anche quest'anno si terrà, nel padiglione 1 della Fiera di Verona, l'iniziativa "Capodanno insieme", cenone con musica e ballo per festeggiare la notte di San Silvestro, promosso dall'assessorato al Turismo sociale. L'evento, giunto alla 6ª edizione, è rivolto ai residenti del Comune di Verona con più di 60 anni.

Il programma della serata è stato presentato questa mattina dall'assessore al Turismo sociale Marco Giorlo; presenti Nazareno Giarola in rappresentanza della Fiera di Verona, Johnny e Max del gruppo musicale "The Ducktails" e la presentatrice della serata Susanna Barcot-

to.

"Un'iniziativa molto apprezzata dai veronesi, che ogni anno partecipano numerosi" ha detto Giorlo, che ha ringraziato la Fiera "per la preziosa collaborazione che permette, nonostante il periodo di difficoltà economica, di proporre ai cittadini una serata di festa per salutare l'arrivo del nuovo anno". Il programma prevede cena con servizio al tavolo e intrattenimento musicale con il gruppo Rock'n Roll Boogie band "The Ducktails", con ampio spazio riservato agli appassionati di ballo.

La festa inizierà martedì 31 dicembre alle ore 19 e terminerà alle ore 2. La quota di

partecipazione è di 45 euro a persona; è previsto il servizio di trasporto in pullman (andata e ritorno) da ogni Circoscrizione comunale, al costo aggiuntivo di 5 euro a persona.

Le prenotazioni si effettuano a partire dalle ore 9 di venerdì 15 novembre, fino ad esaurimento posti, collegandosi al sito del Comune di Verona www.comune.verona.it/turismosociale, oppure telefonando ai numeri 045-8077032/045-8077047.

Il programma e tutte le informazioni sono disponibili nella sede dell'Ufficio del Turismo Sociale in via Adige 10 - Palazzo Anagrafe, piano terra.



*Specialità
pesce*

*Menù
turistico*

Pizzeria

*Giovedì sera
carne alla brace*

*Banchetti
per cerimonie*




[www.facebook.com/
Ristorante.Alle.Grazie](http://www.facebook.com/Ristorante.Alle.Grazie)

www.allegrazie.com
Tel. 0434 573197

Ristorante Alle Grazie

via Dogana 11 – 33170 Pordenone

Auguri di Buone Feste a tutti



REGIONE DEL VENETO

**La Regione del Veneto
per il Cinema di Qualità**

**La Regione
ti porta al cinema
con tre euro
i martedì al cinema**

**Novembre 2013
Marzo 2014
Maggio 2014**



Info: Fice Tre Venezie Tel. 049 8750851
fice3ve@agistriveneto.it

www.spettacoloveneto.it